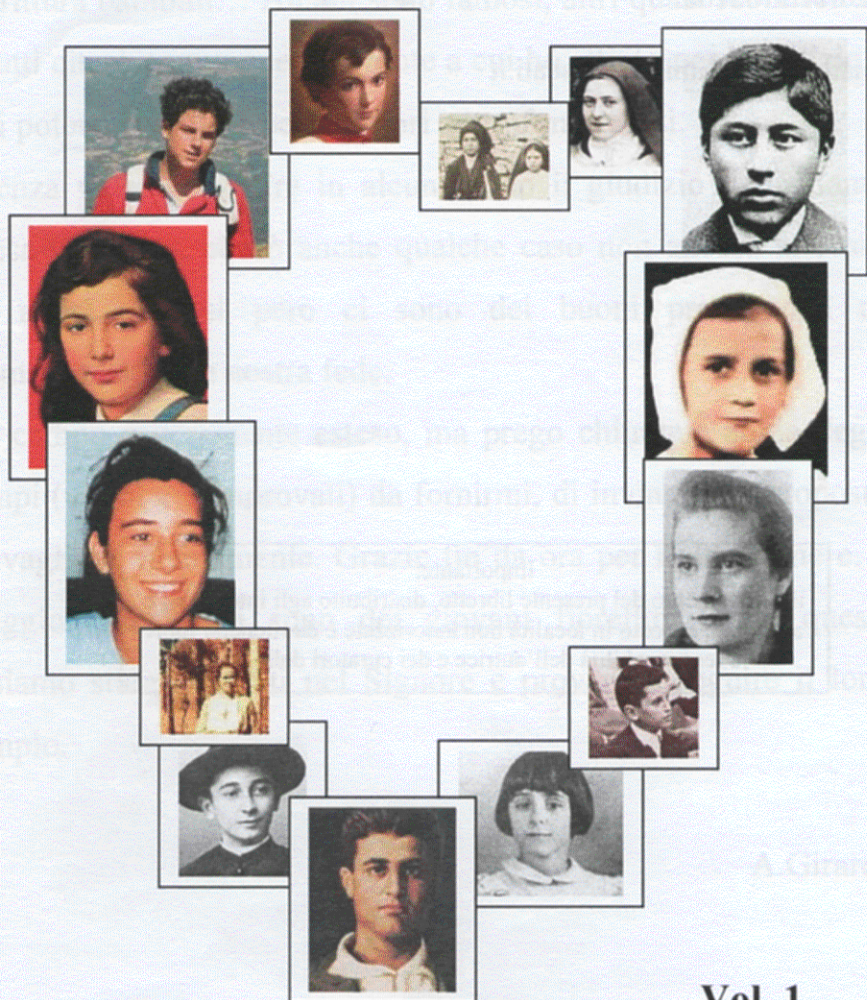


Annamaria Girardi

“Piccoli” grandi santi



Vol. 1

Carlo Acutis
(3 maggio 1991 – 12 ottobre 2006)

Un bel ragazzo bruno, pieno di riccioli e con un sorriso dolce mi guarda dalla copertina. È Carlo Acutis, e anche la sua è la storia di un piccolo santo, anche se non è ancora giunta agli onori dell'altare. Ve la voglio raccontare.

Carlo nasce il 3 maggio 1991 a Londra, ma vive la sua breve vita a Milano, dove frequenta la parrocchia di Santa Maria Segreta.

Le testimonianze su di lui parlano di un bambino dolce e ubbidiente, umile, che non si vanta mai dei doni che il Signore gli ha dato. Aiuta i bambini più piccoli e chi è in difficoltà a scuola, ma sa anche testimoniare in difesa di Dio e con parole semplici ma decise esprimere le verità della fede.

Difende la Chiesa e le sue posizioni anche quando sono scomode tra i giovani, come quelle sul matrimonio e sull'aborto.

E' un piccolo genio in informatica: aiuta i compagni e cura il sito internet della parrocchia. Ci ha lasciato anche una mostra internazionale sui Miracoli Eucaristici ideata e progettata da lui (vedi www.miracolieuucaristici.org).

Quando sogna il nonno materno, morto da poco, in purgatorio, diventa ancora più fervoroso nell'intercessione per le anime del purgatorio e chiede al Signore che sia risparmiato quel transito agli altri nonni.

Riceve la Prima Comunione dalle suore Clarisse di Perego e da quel momento in poi va a Messa tutti i giorni, ringraziando Gesù con l'Adorazione Eucaristica dopo la Messa e tutte le volte che può.

Si consacra alla Madonna parecchie volte ed è fedele alla recita del rosario quotidiano. Dice spesso: *"La Madonna è l'unica Donna della mia vita!"*.

Dice ancora " Si va dritti in Paradiso se ci si accosta tutti i giorni all'Eucaristia" Carlo mette davvero in pratica tutto quello che deve fare un buon cristiano, ed è proprio con la sua vita che convince chi gli sta accanto.

Un collaboratore di casa, induista, Rajash, a poco a poco si lascia convertire tanto da farsi poi battezzare. Una signora che si era allontanata dalla retta via va a confessarsi e rientra nella Chiesa poco dopo che Carlo ha intensamente pregato per lei presso la Madonna di Pompei.

La malattia che colpisce Carlo sembra una banale influenza e poi invece si rivela una leucemia di tipo M3, molto grave e difficilmente curabile. Nei soli dieci giorni che ha ancora di vita, Carlo dona tutta la sua sofferenza per il Papa. E' un malato modello che non si lamenta e che alla domanda di un'infermiera risponde che sta bene. L'infermiera stupita risponde *"Bene?"* e Carlo *"C'è chi sta peggio"*.

La sua morte cerebrale avviene l'11 ottobre 2006, ma il suo cuore cessa di battere il 12 mattina, vigilia dell'ultima apparizione della Madonna a Fatima. Carlo è sepolto ad Assisi, la città di san Francesco, che tanto amava.